

La Grande Quaresima

Ufficio dell' Akathistos

Nelle prime quattro settimane della Grande Quaresima

Sant' Atanasio dei Greci

Via del Babuino 149

Roma

2017

Ufficio dell' Akathistos

Sac.: Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre nei secoli dei secoli.

Χορος: Αμήν.

Coro: Amen.

S.: Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

Letto: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. *(3 volte.)*

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen. Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria... ..ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, ...

S.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X.: Αμήν.

C.: Amen.

L.: Signore pietà *(12 volte)*

Gloria... ..ora e sempre...

Venite, adoriamo e prostriamoci al Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Cristo Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci a lui, il Cristo Re e Dio

Salmo 50

Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.

Poiché la mia iniquità io conosco, e il mio peccato è dinanzi a me in ogni tempo.

Contro te solo ho peccato, e il male davanti a te ho fatto: così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato.

Ecco che nelle iniquità sono stato concepito, e nei peccati, nel piacere, mi ha concepito mia madre.

Ecco, la verità hai amato: le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai manifestato.

Mi aspergerai con issopo e sarò purificato; mi laverai, e sarò fatto più bianco della neve.

Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate.

Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo spirito santo non togliere da me.

Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito che guida.

Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empi a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode.

Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.

Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.

Benefica, Signore, nel tuo compiacimento, Sion, e siano edificate le mura di Gerusalemme.

Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia, dell'oblazione e di olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

Salmo 69

O Dio, volgiti in mio aiuto; Signore, affrettati ad aiutarmi.

Siano confusi e svergognati quelli che cercano l'anima mia; siano respinti indietro e restino confusi quelli che vogliono per me il male.

Siano respinti all'istante, confusi, quelli che mi dicono: Bene, bene!

Esultino e si allietino in te tutti quelli che ti cercano, o Dio, e dicano sempre: Sia magnificato il Signore, quelli che amano la tua salvezza.

Ma io sono povero e misero: o Dio, aiutami. Mio aiuto e mio liberatore sei tu, Signore, non tardare.

Salmo 142

Signore, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alla mia supplica nella tua verità; esaudiscimi nella tua giustizia.

E non entrare in giudizio con il tuo servo, perché non sarà giustificato davanti a te alcun vivente.

Sì, il nemico ha perseguitato l'anima mia, ha umiliato fino a terra la mia vita, mi ha fatto sedere in luoghi tenebrosi, come i morti dai tempi antichi.

Si è abbattuto in me il mio spirito, in me si è turbato il mio cuore.

Mi sono ricordato dei giorni antichi e ho meditato su tutte le tue opere: sulle azioni delle tue mani meditavo.

Ho teso a te le mie mani; la mia anima, davanti a te, come terra senz'acqua.

Presto esaudiscimi, Signore, è venuto meno il mio spirito; non distogliere da me il tuo volto, perché sarei simile a quelli che scendono nella fossa.

Fammi sentire al mattino la tua misericordia, perché in te ho sperato; fammi conoscere, Signore, la via su cui camminare, perché a te ho levato l'anima mia.

Strappami ai miei nemici, Signore, perché in te mi sono rifugiato.

Insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio; il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Per amore del tuo nome, Signore, mi farai vivere; nella tua giustizia trarrai dalla tribolazione l'anima mia.

Nella tua misericordia sterminerai i miei nemici e farai perire tutti quelli che oppri-

mono l'anima mia, perché io sono tuo servo.

Piccola Dossologia

L.: Gloria a Dio nel più alto dei cieli, pace sulla terra, e per gli uomini benevolenza.

Noi ti celebriamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua grande gloria.

Signore, Re del cielo, Dio Padre onnipotente; Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, e santo Spirito.

Signore Dio, agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli il peccato del mondo abbi pietà di noi: tu che togli i peccati del mondo.

Accogli la nostra supplica, tu che siedi alla destra del Padre, e abbi pietà di noi.

Perché tu solo sei santo, tu solo Signore, Gesù Cristo, a gloria di Dio Padre. Amin.

Ogni giorno ti benedirò, e loderò il tuo nome in eterno e nei secoli dei secoli.

Signore, ti sei fatto nostro rifugio di generazione in generazione. Io ho detto: Signore, abbi pietà di me, sana l'anima mia perché ho peccato contro di te.

Signore, in te mi sono rifugiato: insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio.

Poiché presso di te è la sorgente della vita, nella tua luce vedremo la luce.

Dispiega la tua misericordia per quelli che ti conoscono.

Concedici, Signore, in questa notte, di essere custoditi senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e glorificato è il tuo nome nei secoli. Amin.

Sia la tua misericordia, Signore, su di noi, come in te abbiamo sperato.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Sovrano, dammi l'intelligenza dei tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Santo, illumina mi con i tuoi decreti.

Signore, la tua misericordia è in eterno, le opere delle tue mani non trascurare.

A te si addice la lode, a te si addice l'inno, a te si addice la gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Simbolo niceno-costantinopolitano

A.: Πιστεύω εις ένα Θεόν, Πατέρα, **L.:** Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli; Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu pure

θρωπήσαντα. Σταυρωθέντα τε υπέρ ημών επί Ποντίου Πιλάτου και παθόντα και ταφέντα. Και αναστάντα τη τρίτη ημέρα κατά τας Γραφάς. Και ανελθόντα εις τους Ουρανούς και καθεζόμενον εκ δεξιών του Πατρός. Και πάλιν ερχόμενον μετά δόξης κρίνει ζώντας και νεκρούς, Ου της βασιλείας ουκ έσται τέλος. Και εις το Πνεύμα το Άγιον, το Κύριον, το Ζωοποιόν, το εκ του Πατρός εκπορευόμενον, το συν Πατρί και Υιώ συμπροσκυνούμενον και συνδοξαζόμενον, το λαλήσαν δια των Προφητών. Εις Μίαν, Αγίαν, Καθολικήν και Αποστολικήν Εκκλησίαν. Ομολογώ εν Βάπτισμα εις άφεσιν αμαρτιών. Προσδοκώ ανάστασιν νεκρών. Και ζωήν του μέλλοντος αιώνος. Αμήν.

L.: È veramente cosa degna proclamarti beata, o Madre di Dio, sempre beata e tutta immacolata, Madre del nostro Dio. Più venerabile dei cherubini, incomparabilmente più gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.

Ode 1.: Cantico di Mosè.

X.: Ανοίξω το στόμα μου, και πληρωθήσεται πνεύματος, και λόγον ερεύξομαι, τη βασιλίδι Μητρί, και οφθήσομαι, φαιδρώς πανηγυρίζων, και άσω γηθόμενος, ταύτης τα θαύματα (2)

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Χριστού βίβλον έμψυχον, εσφραγισμένην σε Πνεύματι, Ο μέγας Αρχάγγελος, Αγνή θεώμενος, επεφώνει σοι, Χαίρε χαράς δοχείον, δι' ης της Προμήτορος αρά λυθήσεται.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Αδάμ επανόρθωσις, χαίρε Παρθένε Θεόνυμφε, του Άδου η νέκρωσις, χαίρε πανάμωμε, το παλάτιον, του μόνου Βασιλέως. χαίρε θρόνε πύρινε, του Παντοκράτορος.

Δόξα...

Ρόδον το αμάραντον, χαίρε η μόνη βλαστήσασα, το μήλον το εύοσμον,

C.: Aprirò la mia bocca, si colmerà di Spirito, e proferirò un discorso per la regina Madre: mi mostrerò gioiosamente in festa e canterò lieto le sue meraviglie. (2)

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Il grande arcangelo, o pura, contemplandoti quale vivente libro di Cristo sigillato dallo Spirito, così a te si rivolgeva: Gioisci, ricettacolo di gioia, tu per cui sarà abolita la maledizione della progenitrice.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

O restaurazione di Adamo, gioisci, Vergine sposa di Dio, morte dell' Adee; gioisci, o tutta immacolata, reggia dell' unico Re; gioisci, igneo trono dell' onnipotente.

Gloria...

Gioisci, o sola che sei sbocciata come rosa che non appassisce; gioisci, tu che hai ge-

χαίρε η τέξασα, το οσφράδιον, του πάντων Βασιλέως, χαίρε απειρόγαμε, κόσμου διάσωσμα.

Και νυν...

Αγνείας θησαύρισμα, χαίρε δι' ης εκ του πτώματος, ημών εξανέστημεν, χαίρε ηδύπνοον, κρίνον Δέσποινα, πιστούς ευωδιάζον, θυμίαμα εύοσμον, μύρον πολύτιμον.

Ode 3.: Cantico di Anna

Χ.: Τους σους υμνολόγους Θεοτόκε, ως ζώσα και άφθονος πηγή, θίασον συγκροτήσαντας, πνευματικόν στερέωσον, και εν τῆτθεία δόξη σου, στεφάνων δόξης αξίωσον

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Στάχυν η βλαστήσασα τον θείον, ως χώρα ανήροτος σαφώς, χαίρε έμψυχε τράπεζα, άρτον ζωής χωρήσασα, χαίρε του ζώντος ύδατος, πηγή ακένωτος Δέσποινα.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Δάμαλις τον μόσχον η τεκούσα, τον άμωμον, χαίρε τοις πιστοις, χαίρε αμνάς Κυήσασα, Θεού αμνόν τον αίροντα, κόσμου παντός τα πταιίσματα, χαίρε θερμόν ιλαστήριον.

Δόξα...

Όρθρος φαεινός χαίρε η μόνη, τον Ήλιον φέρουσα Χριστόν, φωτός κατοικητήριον, χαίρε το σκότος λύσασα, και τους ζοφώδεις δαίμονας, ολοτελώς εκμειώσασα.

Και νυν...

Χαίρε πύλη μόνη ην ο Λόγος, διώδευσε μόνος η μοχλούς, και πύλας Άδου Δέσποινα, τω τόκω σου συντρίψασα, χαίρε η θεία είσοδος, των σωζομένων πανύμνητε.

Ode 4. : Cantico di Abacuc.

Χ.: Ό καθήμενος εν δόξη επί θρόνου θεότητος, εν νεφέλη κούφη, ήλθεν Ιη-

nerato il melo odoroso, o profumato mazzo floreale del Re di tutti; gioisci, ignara di nozze, salvezza del mondo.

Ora e sempre.

Gioisci, tesoro di castità: grazie a te siamo stati risollepati dalla nostra caduta; gioisci, giglio olezzante che profumi i fedeli, o Sovrana: incenso fragrante, preziosissimo unguento.

C.: Quale sorgente viva e copiosa, o Madre di Dio, rafforza i tuoi cantori, che allestiscono per te una festa spirituale; e nel giorno della tua divina memoria rendili degni di corone di gloria.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Tu, terra non arata che hai prodotto la spiga divina, gioisci, mensa vivente che accogli il pane della vita; gioisci, fonte inesauribile di acqua viva, o Sovrana.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Gioisci, giovenca che hai partorito per i fedeli il vitello senza macchia; gioisci, agnello che hai generato l'agnello che porta le colpe di tutto il mondo; gioisci, fervente propiziatorio.

Gloria...

Gioisci, luminoso mattino, tu che sola porti il Cristo Sole, o abitacolo di luce; gioisci, tu che dissipai le tenebre, e totalmente annienti i tenebrosi demoni.

Ora e sempre...

Gioisci, unica porta che il Verbo unicamente ha attraversato, tu che col tuo parto hai infranto le sbarre e le porte dell'Adè, o Sovrana; gioisci, divino ingresso dei salvati, o degna di ogni canto.

C.: Colui che siede nella gloria sul trono della divinità, Gesù, Dio trascendente

σούς ο υπέρθεος, τη ακηράτω παλάμη,
και διέσωσε, τους κραυγάζοντας. Δόξα
Χριστέ, τη δυνάμει σου.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.
Εν φωναίς ασμάτων πίστει, σοι βοώμεν
Πανύμνητε, Χαίρε πίων όρος, και τετυ-
ρωμένον εν Πνεύματι, χαίρε λυχνία και
στάμνε, Μάννα φέρουσα, το γλυκαί-
νον, τα των ευσεβών αισθητήρια.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.
Ιλαστήριον του κόσμου, χαίρε άχραντε
Δέσποινα, χαίρε κλίμαξ γήθεν, πάντας
ανυψώσασα χάριτι, χαίρε η γέφυρα ό-
ντως, η μετάγουσα, εκ θανάτου πά-
ντας, προς ζώην τους υμνούντάς σε.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.
Ουρανών υψηλότερα, χαίρε γης το θε-
μέλιον, εν τη ση νηδυί, Άχραντε ακό-
πως βαστάσασα, χαίρε κογχύλη πορ-
φύραν θείαν βάψασα, εξ αιμάτων σου,
τω Βασιλεί των Δυνάμεων.

Δόξα...
Νομοθέτην η τεκούσα, αληθώς χαίρε
Δέσποινα, τον τας ανομίας, πάντων
δωρεάν εξαλείφοντα, ακατανόητον
βάθος, ύψος άρρητον, απειρόγαμε, δι'
ης ημείς εθεώθημεν.

Και νυν...
Σε την πλέξασαν τω κόσμω, αχειρό-
πλοκον στέφανον, ανυμνολογούμεν,
Χαίρε σοι Παρθένε κραυγάζοντες, το
φυλακτήριον πάντων και χαράκωμα,
και κραταίωμα, και ιερόν καταφύγιον.

Ode 5.: Cantico di Isaia.

Χ.: Εξέστη τα σύμπαντα, επί τη θεία
δόξη σου, συ γαρ, απειρόγαμε Παρθέ-
νε, έσχες εν μήτρα, τον επί πάντων Θε-
όν, και τέτοκας άχρονον Υιόν, πάσι τοις
υμνούσί σε, σωτηρίαν βραβεύοντα.

ogni pensiero, è venuto su nube leggera,
con la sua forza immacolata, e ha salvato
quanti acclamano: Gloria, o Cristo, alla
tua potenza.

Santissima Madre di Dio, salvaci.
Tra voci di canto, con fede a te acclama-
mo, o degna di ogni canto: Gioisci, monte
pingue, e per virtù dello Spirito coagulato
gioisci, lampada e urna portatrice della
manna che infonde dolcezza ai sensi dei
fedeli.

Santissima Madre di Dio, salvaci.
Gioisci, propiziatorio del mondo, o So-
vrana immacolata; gioisci, scala che per
grazia tutti eleva dalla terra; Gioisci, o
ponte che davvero fa passare dalla morte
alla vita tutti coloro che ti cantano.

Santissima Madre di Dio, salvaci.
Gioisci, o più alta dei cieli, tu che hai por-
tato senza fatica nel tuo grembo il fon-
damento della terra, o immacolata; gioi-
sci, o conchiglia che tingi col tuo sangue
la divina porpora per il Re delle schiere.

Gloria...
Gioisci, o Sovrana, tu che realmente hai
partorito il legislatore che gratuitamente
cancella le iniquità di tutti. O abisso in-
comprensibile, ineffabile altezza, o ignara
di nozze, tu per cui noi siamo stati deifi-
cati!

Ora e sempre...
A te noi inneggiamo, a te che hai intrec-
ciato per il mondo una corona non fatta
da mano umana, e a te acclamiamo, o
Vergine: Gioisci! o presidio di tutti, rocca,
luogo trincerato e sacro rifugio.

C.: Sbigottisce l'universo per la tua divina
gloria: tu infatti, Vergine ignara di nozze,
hai portato in seno il Dio che su tutti do-
mina, e hai partorito il Figlio che è oltre il
tempo, e che elargisce salvezza a tutti

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.
 Οδόν η κυήσασα, ζωής χαίρε Πανάμω-
 με, η κατακλυσμού της αμαρτίας, σώ-
 σασα κόσμον, χαίρε Θεόνυμφε, άκου-
 σμα και λάλημα φρικτόν, χαίρε ενδιαί-
 τημα, του Δεσπότη της κτίσεως.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.
 Ισχύς και οχύρωμα, ανθρώπων χαίρε
 Άχραντε, τόπε αγιάσματος της δόξης,
 νέκρωσις Άδου, νυμφών ολόφωτε, χαί-
 ρε των Αγγέλων χαρμονή, χαίρε η βοή-
 θεια, των πιστών δεομένων σου.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.
 Πυρίμορφον όχημα, του Λόγου χαίρε
 Δέσποινα, έμψυχε Παράδεισε το ξύλον,
 εν μέσω έχων ζωής τον Κύριον, ου ο
 γλυκασμός ζωοποιεί, πίστει τους μετέ-
 χοντας, και φθορά υποκύψαντας.

Δόξα...

Ρωννύμενοι σθένει σου, πιστών ανα-
 βοώμέν σοι, Χαίρε πόλις του Παμβασι-
 λέως, δεδοξασμένα, και αξιάκουστα,
 περί ης λελάληνται σαφώς, όρος αλα-
 τόμητον, χαίρε βάθος αμέτρητον.

Και νυν...

Ευρύχωρον σκήνωμα, του Λόγου χαίρε
 Άχραντε, κόχλος η τον, θείον μαργαρί-
 την, προαγαγούσα, χαίρε πανθαύμα-
 στε, πάντων προς Θεόν καταλλαγή των
 μακαριζόντων σε, Θεοτόκε εκάστοτε.

Ode 6.: Cantico di Giona.

Χ.: Την θείαν ταύτην και πάντιμον, τε-
 λούντες εορτήν οι θεόφρονες, της Θεο-
 μήτορος, δεύτε τας χείρας κροτήσωμεν,
 τον εξ αυτής τεχθέντα, Θεόν δοξάζο-
 ντες

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Παστάς του Λόγου αμόλυντε, αιτία της
 των πάντων θεώσεως, χαίρε Πανά-

quelli che ti cantano.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Gioisci, o tutta immacolata, tu che hai ge-
 nerato la via della vita, che hai salvato il
 mondo dal diluvio del peccato; gioisci,
 sposa di Dio, portentosa notizia, porten-
 toso racconto; gioisci, soggiorno del So-
 vrano del creato.

Santissima, Madre di Dio, salvaci.

Fortezza e roccaforte degli uomini, gioi-
 sci, o immacolata, luogo di santità della
 gloria; morte dell' Ade, talamo di luce;
 gioisci, gaudio degli angeli; gioisci, aiuto
 di chi ti invoca con fede.

Santissima, Madre di Dio, salvaci.

Gioisci, Sovrana, igneo cocchio del Verbo,
 paradiso vivente che reca nel mezzo
 l'albero della vita, il Signore, la cui dol-
 cezza vivifica quanto ne partecipano con
 fede, e li sottrae alla corruzione.

Gloria...

Rinvigoriti dalla tua forza, con fede a te
 acclamiamo: Gioisci, città del Re dell'uni-
 verso: sì, cose gloriose e degne di fama
 sono state dette di te; gioisci, montagna
 non tagliata, gioisci, insondabile abisso.

Ora e sempre...

Gioisci, immacolata, spaziosa dimora del
 Verbo; conchiglia che ha prodotto la di-
 vina perla; gioisci, mirabilissima; riconci-
 liazione con Dio di tutti coloro che con
 fede, o Madre di Dio, continuamente ti
 acclamano beata.

C.: Celebrando questa divina e venerabi-
 lissima festa della Madre di Dio, o voi che
 avete senno divino, venite, battiamo le
 mani, glorificando Dio che da lei è stato
 partorito.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Incontaminato talamo del Verbo, causa
 della deificazione di tutti, gioisci, o tutta

χραντε, των Προφητών περιήχημα, χείρε των Αποστόλων, το εγκαλλώπισμα.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Εκ σου η δρόσος απέσταξε, φλογμόν πολυθείας η λύσσασα, όθεν βοώμέν σοι, Χαίρε, ο πόκος ο ένδροσος, ον Γεδεών Παρθένε, προεθεάσατο.

Δόξα...

Ιδού σοι Χαίρε κραυγάζομεν, λιμήν ημίν γενού θαλαττεύουσι και Ορμητήριον, εν τω πελάγει των θλίψεων, και των σκανδάλων πάντων, του πολεμήτορος.

Και νυν...

Χαράς αιτία χαρίτωσον, ημών τον λογισμόν του κραυγάζειν σοι, Χαίρε η άφλεκτος βάτος νεφέλη Ολόφωτε, η τους πιστούς απαύστως, επισκιάζουσα.

Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli.

Χ.: Ουκ ελάτρευσαν, τη κτίσει οι θεόφρονες, παρά τον κτίσαντα αλλά πυρός απειλήν, ανδρείως πατήσαντες, χαιρόντες έψαλλον. Υπερύμνητε, Ο των Πατέρων Κύριος, και Θεός ευλογητός ει.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Ανυμνούμέν σε, βοώντες Χαίρε όχημα, Ηλίου του νοητού, άμπελος αληθινή, τον βότρυν τον πέπειρον, η γεωργήσασα, οίνον στάζοντα, τον τας ψυχάς ευφραίνοντα, των πιστώσ σε δοξαζόντων.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Ιατήρα, των ανθρώπων η κηήσασα χείρε Θεόνυμφε, η ράβδος η μυστική, άνθος το αμάραντον, η εξανθήσασα, χείρε Δέσποινα, δι' ης χαράς πληρούμεθα, και ζωήν κληρονομούμεν.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Ρητορεύουσα, ου σθένει γλώσσα Δέσποινα, υμνολογήσαί σε, υπέρ γαρ τα Σεραφείμ, υψώθης κηήσασα, τον Βασι-

immacolata, risonante grido dei profeti; gioisci, decoro degli apostoli.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Da te ha stillato la rugiada, che ha sedato l'inflammazione del politeismo; per questo a te acclamiamo: Gioisci, o vello imbevuto di rugiada, che già Gedeone, o Vergine, aveva contemplato.

Gloria...

Ecco, o Vergine, a te noi gridiamo: Gioisci! Sii porto per noi che navighiamo sul mare, sii luogo di riparo nell'oceano delle tribolazioni e di tutti gli inciampi posti dall'avversario.

Ora e sempre...

O causa di gioia, infondi gioia al nostro pensiero affinché a te gridiamo: Gioisci, rovetto incombusto, nube tutta luminosa che incessantemente adombra i fedeli.

C.: I fanciulli di senno divino non prestarono culto alla creatura in luogo del Creatore, ma calpestata coraggiosamente la minaccia del fuoco, cantavano gioiosi: O celebratissimo, o Signore e Dio dei padri, tu sei benedetto.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Ti celebriamo acclamando: Gioisci, cocchio del sole spirituale, vite vera che hai coltivato il grappolo ben maturo dal quale stilla il vino che allietta le anime di quanti con fede glorificano te.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Gioisci, tu che hai generato il medico degli uomini, o sposa di Dio; mistico virgulto che hai fatto fiorire il fiore che non appassisce; gioisci, Sovrana, tu per cui siamo colmati di gioia ed ereditiamo la vita.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

O Sovrana, non giunge la lingua eloquente a cantarti, perché sei divenuta più elevata dei serafini, avendo generato il Cri-

λέα Χριστόν, ον ικέτευε, πάσης νυν βλάβης ρύσασθαι, τους πιστώσ σε προσκυνούντας.

Δόξα...

Ευφημεί σε, μακαρίζοντα τα πέρατα, και ανακράζει σοι. Χαίρε ο τόμος εν ω, δακτύλω εγγέγραπται, Πατρός ο Λόγος Αγνή, ον ικέτευε, βίβλω ζωής τους δούλους σου, καταγράψαι Θεοτόκε.

Καί νυν...

Ίκετεύομεν οι δούλοί σου, και κλίνομεν γόνυ καρδιάς ημών. Κλίνον το ους σου Αγνή, και σώσον τους θλίψεσι, βυθιζόμενους ημάς, και συντήρησον, πάσης εχθρών αλώσεως, την στην Πόλιν Θεοτόκε.

Ode 8.: Cantico delle creature.

Χ.: Παίδας ευαγείς εν τη καμίνω, ο τόκος της Θεοτόκου διεσώσατο, τότε μεν τυπούμενος. νυν δε ενεργούμενος, την οικουμένην άπασαν, αγείρει ψάλλουσαν, τον Κύριον υμνείτε τα έργα, και υπερψούτε, εις πάντας τους αιώνας.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Νηδύϊ τον Λόγον υπεδέξω, τον πάντα βαστάζοντα εβάστασας, γάλακτι εξέθρεψας, νεύματι τον τρέφοντα, την οικουμένην άπασαν, Αγνή ω ψάλλομεν. Τον Κύριον υμνείτε τα έργα, και υπερψούτε, εις πάντας τους αιώνας.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Μωσής κατενόησεν εν βάτω, το μέγα μυστήριον του τόκου σου. Παίδες προεικόνισαν, τούτο εμφανέστατα μέσον πυρός ιστάμενοι, και μη φλεγόμενοι, ακήρατε αγία Παρθένε, όθεν σε υμνούμεν, εις πάντας τους αιώνας.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Οι πρώην άπάτη γυμνωθέντες, στολήν αφθαρσίας ενεδύθημεν, τη κυφορία σου, και οι καθεζόμενοι, εν σκότει παραπτώσεων, φως κατωπτεύσαμεν, φω-

sto Re: supplicalo di liberare da ogni male quanti a te si prostrano con fede.

Gloria...

Ti esaltano i confini della terra, dicendoti beata, e a te acclamano: Gioisci, libro in cui è stato scritto il Verbo dal dito del Padre, o pura: supplicalo di scrivere i tuoi servi nel libro della vita, o Madre di Dio.

Ora e sempre...

Noi tuoi servi ti supplichiamo, piegando le ginocchia del cuore: Piega, o pura, il tuo orecchio, e salvaci, immersi come siamo nelle tribolazioni; custodisci la tua città, o Madre di Dio, perché mai sia espugnata dai nemici.

C.: Il parto della Madre di Dio, allora prefigurato, ha salvato nella fornace i fanciulli intemerati; ma ora che si è attuato, convoca tutta la terra che salmeggia: Celebrate, opere, il Signore, e sovresaltatelo per tutti i secoli.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Hai accolto in grembo il Verbo, hai portato colui che tutto porta; hai nutrito con latte colui che con un cenno nutre tutta la terra, e al quale, o pura, noi cantiamo: Celebrate, opere, il Signore, e sovresaltatelo per tutti i secoli.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Mosè contemplò nel rovetto il grande mistero del tuo parto; i fanciulli lo prefigurarono con tutta chiarezza, stando in mezzo al fuoco, senza venir bruciati, o intatta Vergine santa: perciò, per tutti i secoli, noi ti cantiamo.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Noi che un tempo siamo stati spogliati dall'inganno, ci siamo ora rivestiti della veste di incorruttibilità grazie al tuo parto; e quanti sedevamo nelle tenebre delle

τός κατοικητήριο, Κόρη, όθεν σε υμνούμεν, εις πάντας τους αιώνας.

Δόξα...

Νεκροί δια σου ζωοποιούνται, ζωήν γαρ την ενυπόστατον εκύησας, εύλαλοι οι άλαλοι, πρώην χρηματίζοντες, λεπροί αποκαθαίρονται, νόσοι διώκονται, πνευμάτων αερίων τα πλήθη, ήττηνται Παρθένε, βροτών ή σωτηρία.

Και νυν...

Η κόσμω τεκούσα σωτηρίαν, δι' ης απόγης εις ύψος ήρθημεν, χαίροις παντευλόγητε, σκέπη και κραταίωμα, τείχος και οχύρωμα, των μελωδούντων Αγνή. Τον Κύριον υμνείτε τα έργα, και υπερψούτε, εις πάντας τους αιώνας.

Ode 9.: Cantico della Madre di Dio e di Zaccaria.

X.: Άπας γηγενής, σκιρτάτω τω πνεύματι, λαμπαδουχούμενος, πανηγυριζέτω δε, αύλων Νόων, φύσις γεραίρουσα, την ιεράν πανήγυριν, της Θεομήτορος, και βοάτω. Χαίροις παμμακάριστε, Θεοτόκε Αγνή, αιεπάρθενε.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Ίνα σοι πιστοί, το Χαίρε κραυγάζωμεν, οι δια σου της χαράς, μέτοχοι γενόμενοι, της αϊδίου, ρύσαι ημάς πειρασμού, βαρβαρικής αλώσεως, και πάσης άλλης πληγής, δια πλήθος, Κόρη παραπτώσεων, επιούσης βροτοίς αμαρτάνουσιν.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Ώφθης φωτισμός, ημών και βεβαίωσις, όθεν βοώμέν σοι. Χαίρε άστρον άδυτον, εισάγον κόσμω, τον μέγαν Ήλιον, χαίρε Εδέμ ανοίξασα, την κεκλεισμένην Αγνή, χαίρε στύλε, πύρινε εισάγουσα, εις την άνω ζωήν το ανθρώπινον.

cadute, abbiamo veduto la luce, o Vergine, dimora della luce. Perciò, per tutti i secoli, noi ti cantiamo.

Gloria...

I morti ritrovano grazie a te la vita, perché tu hai partorito la vita enipostatica; quanti prima erano muti divengono eloquenti; i lebbrosi sono purificati, le malattie cacciate, le folle degli spiriti dell'aria sono vinte, o Vergine, salvezza dei mortali.

Ora e sempre...

O tu che hai partorito al mondo la salvezza, tu per cui dalla terra siamo stati portati in alto, gioisci, o tutta benedetta, riparo e fortezza, muro e luogo fortificato per quanti cantano, o pura: Benedite, opere il Signore, e sovresaltatelo per tutti i secoli.

C.: Ogni abitante della terra esulti nello spirito, recando la sua fiaccola; sia in festa la stirpe degli intelletti immateriali, celebrando la sacra solennità della Madre di Dio, e acclami: Gioisci, o beatissima, o Madre di Dio pura, o sempre Vergine.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Affinché noi fedeli ti gridiamo 'Gioisci!', noi, grazie a te partecipi della gioia, liberaci dall'eterno tormento, dall'occupazione dei barbari, e da ogni altro flagello che sovrasta, o Vergine, i mortali peccatori per la moltitudine delle loro colpe.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Sei divenuta nostra luce e sicurezza, perciò a te acclamiamo: Gioisci, astro senza tramonto che porti al mondo il grande Sole; gioisci, tu che hai aperto l'Eden chiuso, o pura; gioisci, colonna di fuoco, che introduci nella vita celeste il genere umano.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.
 Στώμεν ευλαβώς, εν οίκω Θεού ημών,
 και εκβοήσωμεν. Χαίρε κόσμου Δέσποινα,
 χαίρε Μαρία, Κυρία πάντων ημών,
 χαίρε η μόνη άμωμος, εν γυναιξί και
 καλή, χαίρε σκεύος, μύρον το ακένωτον,
 επί σε κενωθέν εισδεξάμενον.

Δόξα...

Η περιστερά, η τον ελεήμονα αποκυή-
 σασα, χαίρε αειπάρθενε Οσίων πάντων,
 χαίρε το καύχημα, των Αθλητών στε-
 φάνωμα, χαίρε απάντων τε, των Δικαί-
 ων, θείον εγκαλλώπισμα, και ημών των
 πιστών το διάσωσμα.

Και νυν...

Φείσαι ο Θεός, της κληρονομίας σου,
 τας αμαρτίας ημών, πάσας παραβλέ-
 πων νυν, εις τούτο έχων, εκδυσωπού-
 σάν σε, την επί γης ασπόρως σε, κυο-
 φορήσασαν, δια μέγα έλεος θελήσαντα,
 μορφωθήναι Χριστέ, το αλλότριον.

Kondákion. Tono pl. 4.

Χ.: Τη υπερμάχω στρατηγώ τα νικητή-
 ρια, ως λυτρωθείσα των δεινών, ευχα-
 ριστήρια, αναγράφω σοι η Πόλις σου,
 Θεοτόκε, αλλ' ως έχουσα το κράτος α-
 προσμάχητον, εκ παντοίων με κινδύ-
 νων ελευθέρωσον ίνα κράζω σοι, Χαίρε,
 Νύμφη ανύμφευτε.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Stiamo con pietà nella casa del nostro
 Dio, e acclamiamo: Gioisci, Sovrana del
 mondo; gioisci, Maria, Signora di noi tut-
 ti; gioisci, o unica immacolata e bella tra
 le donne; gioisci, o vaso che hai ricevuto
 l'inesauribile unguento profumato in te
 effuso.

Gloria...

O colomba che hai generato il misericor-
 dioso, gioisci, o sempre vergine. O vanto
 di tutti i santi, gioisci, corona dei lottato-
 ri; gioisci, divino ornamento di tutti i
 giusti e salvezza di noi fedeli.

Ora e sempre...

Risparmia, o Dio, la tua eredità, senza
 guardare a tutti i nostri peccati, perché
 per questo ti implora colei che sulla terra
 senza seme ti ha generato, quando per la
 tua grande misericordia, o Cristo, hai vo-
 luto assumere la forma che ti era estra-
 nea.

C.: A te, conduttrice di schiere che mi di-
 fendi, io, la tua città, grazie a te riscattata
 da tremende sventure, o Madre di Dio,
 dedico questi canti di vittoria in rendi-
 mento di grazie. E tu che possiedi l'invin-
 cible potenza, liberami da ogni specie di
 pericolo, affinché a te io acclami: Gioisci,
 sposa senza nozze.

*Il sacerdote, stando davanti all'icona della Ss.ma Madre di Dio intona la sta-
 si dell'Akathistos corrispondente alla settimana*

Stasi 1 pag. 14

Stasi 2 pag. 16

Stasi 3 pag. 19

Stasi 4 pag. 21

STASI 1

(per il primo venerdì di quaresima)

Stanza 1.

Ιερευς: Ἄγγελος πρωτοστάτης, ουρανόνθεν επέμφθη, εἰπεῖν τῇ Θεοτόκῳ το Χαίρε (3) καὶ συν τῇ ασωμάτῳ φωνῇ, σωματούμενόν σε θεωρῶν Κύριε, ἐξίστατο καὶ ἴστατο, κραυγάζων πρὸς αὐτὴν τοιαύτα.

Χαίρε, δι' ἧς ἡ χαρὰ ἐκλάμπει, χαίρε, δι' ἧς ἡ ἀρὰ ἐκλείπει.

Χαίρε, τοῦ πεσόντος, Ἀδάμ ἡ ἀνάκλησις, χαίρε τῶν δακρῶν τῆς Εὐας ἡ λύτρωσις.

Χαίρε, ὕψος δυσανάβατον ἀνθρωπίνοις λογισμοῖς, χαίρε, βάθος δυσθεώρητον καὶ Ἀγγέλων ὀφθαλμοῖς.

Χαίρε, ὅτι ὑπάρχεις Βασιλέως καθέδρα, χαίρε, ὅτι βαστάζεις τὸν βαστάζοντα πάντα.

Χαίρε, ἀστήρ ἐμφαίνων τὸν Ἥλιον, χαίρε, γαστήρ ἐνθέου σαρκώσεως.

Χαίρε, δι' ἧς νεουργεῖται ἡ κτίσις, χαίρε, δι' ἧς βρεφουργεῖται Κτίστης.

Χαίρε, Νύμφη ἀνύμφευτε.

Χ.: Χαίρε, Νύμφη ἀνύμφευτε.

Stanza 2.

Ιερευς: Βλέπουσα ἡ Ἁγία, εαυτὴν ἐν ἀγνείᾳ, φησί τῷ Γαβριήλ θαρσαλέως. Το παράδοξόν σου τῆς φωνῆς, δυσπαράδεκτόν μου τῆ ψυχῇ φαίνεται, ἀσπόρου γὰρ συλλήψεως τὴν κύησιν πῶς λέγεις; κράζων, Ἀλληλούϊα.

Χ.: Ἀλληλούϊα, Ἀλληλούϊα.

Stanza 3.

Ιερευς: Γνώσιν ἀγνωστον γνῶναι, ἡ Παρθένος ζητούσα, ἐβόησε πρὸς τὸν λειτουργοῦντα: Ἐκ λαγόνων ἀγνῶν, Υἱόν πῶς ἐστὶ τεχθῆναι δυνατόν, λέξον μοι. Πρὸς ἣν ἐκεῖνος ἐφήσεν ἐν φόβῳ,

S.: Il primo degli angeli fu inviato dal cielo a dire 'Gioisci', alla Madre di Dio, (3) e vedendo te, o Signore, che all'incorporeo suono della voce, assumevi un corpo, ristette attonito, a lei così acclamando:

Gioisci, tu per cui risplenderà la gioia; gioisci, tu per cui cesserà la maledizione.

Gioisci, tu che richiami dall'esilio il caduto Adamo; gioisci, riscatto delle lacrime di Eva.

Gioisci, altezza inaccessibile ai pensieri umani; gioisci, profondità imperscrutabile anche agli occhi degli angeli.

Gioisci, tu che sei trono del Re; gioisci, perché porti colui che tutto porta.

Gioisci, stella che manifesti il sole; gioisci, grembo della divina incarnazione.

Gioisci, tu per cui si rinnova la creazione; gioisci, tu per cui si fa bambino il Creatore.

Gioisci, sposa senza nozze!

C.: Gioisci, sposa senza nozze!

S.: Vedendosi, la santa, nella sua castità, con ardore dice a Gabriele: Il paradosso della tua parola appare inammissibile all'anima mia. Tu parli di parto da una concezione senza seme! e acclami: Alleluia!

C.: Alleluia, Alleluia!

S.: Cercando la Vergine di conoscere una scienza sconosciuta, esclamò rivolta al sacro ministro: Dal mio grembo casto, com'è possibile che un figlio sia partorito? Dimmelo! Ed egli a lei rispose, con

πλήν κραυγάζων ούτω,
Χαίρε, βουλῆς απορρήτου μύστις, χαίρε,
σιγή δεομένων πίστις.

Χαίρε, των θαυμάτων Χριστού το προ-
οίμιον, χαίρε, των δογμάτων αυτού το
κεφάλαιον.

Χαίρε, κλίμαξ επουράνιε, δι' ἧς κατέβη
ο Θεός, χαίρε γέφυρα μετάγουσα τους
εκ γης προς ουρανόν,

Χαίρε, το των Αγγέλων πολυθρύλητον
θαύμα, χαίρε, το των δαιμόνων πολυ-
θρήνητον τραύμα,

Χαίρε, το Φως αρρήτως γεννήσασα,
χαίρε, το πως μηδένα διδάξασα.

Χαίρε, σοφών υπερβαίνουσα γνώσιν.
χαίρε, πιστών καταυγάζουσα φρένας.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χ.: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 4.

Ιερευς: Δύναμις του Υψίστου, επεσκία-
σε τότε, προς σύλληψιν τη Απειρογά-
μω. και την εύκαρπον ταύτης νηδύν, ως
αγρόν υπέδειξεν ηδύν άπασι, τοις θέ-
λουσι θερίζειν σωτηρίαν, εν τω ψάλλειν
ούτως. Αλληλούϊα.

Χ.: Αλληλούϊα. Αλληλούϊα.

Stanza 5.

Ιερευς: Έχουσα θεοδόχον, η Παρθένος
την μήτραν, ανέδραμε προς την Ελισά-
βετ, το δε βρέφος εκείνης ευθύς, επι-
γνόν τον ταύτης ασπασμόν, έχαιρε! και
άλμασιν ως άσμασιν, εβόα προς την
Θεοτόκον.

Χαίρε, βλαστού αμαράντου κλήμα, χαί-
ρε, καρπού ακηράτου κτήμα.

Χαίρε, γεωργόν γεωρούσα φιλάνθρω-
πον, χαίρε, φυτουργόν της ζωής ημών
φύουσα.

Χαίρε, άρουρα βλαστάνουσα ευφορίαν,

santo timore così acclamando:

Gioisci, iniziata a ineffabile consiglio;
gioisci, prova di eventi che richiedono si-
lenzio.

Gioisci, preludio dei prodigi di Cristo;
gioisci, compendio dei suoi dogmi.

Gioisci, celeste scala, per la quale è disce-
so Dio; gioisci, o ponte che fai passare i
figli della terra al cielo.

Gioisci, meraviglia decantata dagli angeli;
gioisci, dei demoni lamentata sconfitta.

Gioisci, tu che ineffabilmente hai genera-
to la luce; gioisci, tu che a nessuno hai in-
dicato il come.

Gioisci, tu che superi la scienza dei sa-
pienti; gioisci, tu che rischiarì il cuore dei
credenti.

Gioisci, sposa senza nozze!

C.: Gioisci, sposa senza nozze!

S.: La potenza dell'Altissimo adombrò al-
lora l'ignara di nozze sì ch'essa concepisse,
e del suo grembo fecondo fece un
ameno campo per quanti vogliono mie-
tervi salvezza, così cantando: Alleluia!

C.: Alleluia! Alleluia!

S.: Con Dio nel suo grembo, corse la Ver-
gine da Elisabetta, e il bambino di lei, su-
bito riconoscendo il suo saluto, gioì, e con
salti, come con cantici, esclamava alla
Madre di Dio:

Gioisci, virgulto di pianta che non appas-
sisce; gioisci, possesso di frutto puro.

Gioisci, tu che coltivi il coltivatore amico
degli uomini; gioisci, tu che generi colui
che genera la nostra vita.

Gioisci, terreno che produci abbondanza

οικτιρμών, χαίρε, τράπεζα βαστάζουσα
ευθηνίαν ιλασμών.

Χαίρε, ότι λειμώνα της τρυφής ανα-
θάλλεις, χαίρε, ότι λιμένα των ψυχών
ετοιμάζεις.

Χαίρε, δεκτόν πρεσβείας θυμίαμα, χαί-
ρε, παντός του κόσμου εξίλασμα.

Χαίρε, Θεού προς θνητούς ευδοκία, χαί-
ρε, θνητών προς Θεόν παρρησία.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

X.: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 6.

Ιερευς: Ζάλην ένδοθεν έχων, λογισμών
αμφιβόλων, ο σώφρων Ιωσήφ εταρά-
χθη, προς την άγαμόν σε θεωρών, και
κλεψίγαμον υπονοών Άμεμπτε, μαθών
δε σου την σύλληψιν εκ Πνεύματος α-
γίου, έφη. Αλληλούϊα.

X.: Αλληλούϊα. Αλληλούϊα.

Si prosegue a pag. 24 con il kondákion "Τη υπερμάχω"

di misericordia; gioisci, mensa che porti
copia di perdono.

Gioisci, perché fai rifiorire il giardino di
delizie; gioisci, perché prepari il porto
delle anime.

Gioisci, gradito incenso di intercessione;
gioisci, propiziazione del mondo intero.

Gioisci, benevolenza di Dio per i mortali;
gioisci, fiducia dei mortali in Dio.

Gioisci, sposa senza nozze!

C.: Gioisci, sposa senza nozze!

S.: Avendo nell'intimo una tempesta di
contrastanti pensieri, il casto Giuseppe
restò turbato, vedendoti non maritata e
sospettando un'unione furtiva, o ir-
repreensibile. Ma, conosciuto il tuo conce-
pimento da Spirito santo, disse: Alleluia!

C.: Alleluia! Alleluia!

STASI 2

(per il secondo venerdì di quaresima)

Il sacerdote, stando davanti all'icona della Ss.ma Madre di Dio:

Stanza 7.

Ιερευς: Έκουσαν οι ποιμένες των Αγ-
γέλων υμνούντων την ένσαρκον Χρι-
στού παρουσίαν, και δραμόντες ως
προς ποιμένα, θεωρούσι τούτον ως α-
μνόν άμωμον, εν τη γαστρί Μαρίας Βο-
σκηθέντα, ην υμνούντες είπον,

Χαίρε, αμνού και ποιμένος μήτηρ, χαί-
ρε, αυλή λογικών προβάτων.

Χαίρε, αοράτων εχθρών αμυντήριον,
χαίρε, Παραδείσου θυρών ανοικτήριον.

Χαίρε, ότι τα ουράνια συναγάλλεται τη
γη, χαίρε, ότι τα επίγεια συγχορεύει ου-
ρανοίς.

Χαίρε, των Αποστόλων το ασίγητον
στόμα, χαίρε, των αθλοφόρων το ανί-
κητον θάρσος.

S.: Udirono i pastori gli angeli che canta-
vano la venuta di Cristo nella carne, e
corsi a vedere il pastore, lo contemplano
agnello immacolato, che aveva avuto per
pascolo il grembo di Maria, e a lei inneg-
giando dissero:

Gioisci, Madre dell'agnello e del pastore;
gioisci, ovile delle pecore razionali.

Gioisci, riparo da invisibili nemici; gioi-
sci, tu che apri le porte del paradiso.

Gioisci, perché le regioni celesti esultano
con la terra; gioisci, perché le regioni ter-
restri fanno coro con le celesti.

Gioisci, o tu, degli apostoli bocca che non
tace; gioisci, dei vittoriosi martiri invito
coraggioso.

Χαίρε, στερρόν της πίστεως έρεισμα,
χαίρε, λαμπρόν της χάριτος γνώρισμα.
Χαίρε, δι' ης εγυμνώθη ο Άδης, χαίρε, δι'
ης ενεδύθημεν δόξαν.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

X.: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 8.

Ιερευς: Θεοδρόμον αστέρα θεωρή-
σαντες Μάγοι, τη τούτου ηκολούθησαν
αίγλη, και ως λύχνον κρατούντες αυ-
τόν, δι' αυτού ηρεύνων κραταιόν άνα-
κτα, και φθάσαντες τον άφθαστον, ε-
χάρησαν Αυτώ βοώντες, Αλληλούϊα.

X.: Αλληλούϊα Αλληλούϊα.

Stanza 9.

Ιερευς: Ίδον παίδες Χαλδαίων, εν χειρί
της Παρθένου, τον πλάσαντα χειρί τους
ανθρώπους, και Δεσπότην νοούντες
αυτόν, ει και δούλου έλαβε μορφήν, έ-
σπευσαν τοις δώροις θεραπεύσαι και
βοήσαι τη Ευλογημένη,

Χαίρε, αστέρος αδύτου Μήτηρ, χαίρε,
αυγή μυστικής ημέρας.

Χαίρε, της απάτης την κάμινον σβέσα-
σα, χαίρε, της Τριάδος τους μύστας φω-
τίζουσα.

Χαίρε, τύραννον απάνθρωπον εκβα-
λούσα της αρχής, χαίρε, Κύριον φιλάν-
θρωπον επιδείξασα Χριστόν.

Χαίρε, η της βαρβάρου λυτρουμένη
θηρσκείας, χαίρε, η του βορβόρου ρυο-
μένη των έργων.

Χαίρε, πυρός προσκύνησιν παύσασα,
χαίρε, φλογός παθών απαλλάτουσα.

Χαίρε, πιστών οδηγέ σωφροσύνης, χαί-
ρε, πασών γενεών ευφροσύνη.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

X.: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Gioisci, saldo sostegno della fede; gioisci,
fulgido segno della grazia.

Gioisci, tu per cui fu spogliato l' Ade;
gioisci, tu per cui noi fummo rivestiti di
gloria.

Gioisci, sposa senza nozze!

C.: Gioisci, sposa senza nozze!

S.: Veduta la stella che guidava a Dio, i
magi seguirono la sua luce, e tenendola
come una lucerna, con essa rintracciarono
il potente Principe; e raggiunto l'irrag-
giungibile gioirono, a lui acclamando:

Alleluia!

C.: Alleluia, Alleluia!

S.: Videro i figli dei caldei nelle mani del-
la Vergine colui che di sua mano aveva
plasmato gli uomini, e comprendendo
che era il Sovrano, anche se aveva preso
forma di servo, si affrettarono a onorarlo
con doni, e ad esclamare alla benedetta:

Gioisci, Madre di astro che non tramonta;
gioisci, chiarore di mistico giorno.

Gioisci, tu che hai spento la fornace
dell'inganno; gioisci, tu che illumini gli
iniziati della Trinità.

Gioisci, tu che hai espulso dal suo domi-
nio il tiranno nemico degli uomini; gioi-
sci, tu che hai mostrato il Cristo, il Signo-
re amico degli uomini.

Gioisci, tu che riscatti da barbari culti;
gioisci, tu che liberi da opere di fango.

Gioisci, tu che hai posto fine all'ado-
razione del fuoco, gioisci tu che liberi dal-
la fiamma delle passioni.

Gioisci guida di castità per i credenti;
gioisci, letizia di tutte le generazioni.

Gioisci, sposa senza nozze!

C.: Gioisci, sposa senza nozze!

Stanza 10.

Ιερευς: Κήρυκες θεοφόροι γεγονότες οι Μάγοι, υπέστρεψαν εις την Βαβυλώνα, εκτελέσαντές σου τον χρησμόν και κηρύξαντές σε τον Χριστόν άπασιν, αφέντες τον Ηρώδην ως ληρώδη, μη ειδότα ψάλλειν. Αλληλούϊα

Χ.: Αλληλούϊα, Αλληλούϊα.

Stanza 11.

Ιερευς: Λάμψας εν τη Αιγύπτω φωτισμόν αληθείας, εδίωξας του ψεύδους το σκότος, τα γαρ είδωλα ταύτης, Σωτήρ, μη ενέγκαντά σου την ισχύν πέπτωκεν, οι τούτων δε ρυσθέντες εβόων προς την Θεοτόκον,

Χαίρε, ανόρθωσις των ανθρώπων, χαίρε, κατάπτωσις των δαιμόνων.

Χαίρε, της απάτης την πλάνην πατήσασα, χαίρε, των ειδώλων τον δόλον ελέγξασα.

Χαίρε, θάλασσα ποντίσασα Φαραώ τον νοήτον, χαίρε, πέτρα η ποτίσασα τους διψώντας την ζωήν.

Χαίρε, πύρινε στύλε, οδηγών τους εν σκότει, χαίρε, σκέπη του κόσμου, πλατυτέρα νεφέλης

Χαίρε, τροφή του μάννα διάδοχε, χαίρε, τρυφής αγίας διάκονε.

Χαίρε, η Γη της επαγγελίας, χαίρε, εξ ης ρέει μέλι και γάλα.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χ.: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 12.

Ιερευς: Μέλλοντος Συμεώνος του παρόντος αιώνος μεθίστασθαι του απατεώνος, επεδόθης ως βρέφος αυτώ, αλλ' εγνώσθης τούτω και Θεός τέλειος, διόπερ εξεπλάγη σου την άρρητον σοφίαν, κράζων, Αλληλούϊα

Χ.: Αλληλούϊα, Αλληλούϊα.

Si prosegue a pag. 24 con il kondákion "Τη υπερμάχω"

S.: Divenuti i magi araldi teófori, ritornarono a Babilonia, compiendo il tuo oracolo, e a tutti proclamando che tu sei il Cristo, noncuranti di Erode vaniloquente che non seppe cantare:

Alleluia!

C.: Alleluia, Alleluia!

S.: Fatta risplendere in Egitto la luce della verità, hai fugato la tenebra della menzogna: caddero infatti gli idoli dell'Egitto, o Salvatore, non resistendo alla tua forza, e quelli che da essi furono liberati, acclamavano alla Madre di Dio:

Gioisci, tu per cui si risolvono i mortali; gioisci tu per cui cadono i demoni.

Gioisci, tu che hai calpestato il potere dell'errore; gioisci, tu che hai smascherato la frode degli idoli.

Gioisci, mare che hai sommerso il faraone spirituale; gioisci, roccia che hai abbeverato quanti avevano sete di vita.

Gioisci, colonna di fuoco che guidi quanti sono nella tenebra; gioisci, o riparo del mondo, più ampio della nube.

Gioisci, nutrimento che succedi alla manna; gioisci, dispensiera di santa delizia.

Gioisci, terra della promessa; gioisci, tu da cui scorre latte e miele.

Gioisci, sposa senza nozze!

C.: Gioisci, sposa senza nozze!

S.: Mentre Simeone stava per lasciare il presente mondo fallace, gli fosti dato come bambino, ma da lui fosti riconosciuto anche come Dio perfetto; egli stupì per la tua ineffabile sapienza e gridava: Alleluia!

C.: Alleluia, Alleluia!

STASI 3

(per il terzo venerdì di quaresima)

Il sacerdote, stando davanti all'icona della Ss.ma Madre di Dio:

Stanza 13.

Ιερεις: Νέαν ἔδειξε κτίσιν, εμφανίσας οὐκίστης, ἡμῖν τοῖς ὑπ' αὐτοῦ γενομένοις ἐξ ἀσπόρου βλαστήσας γαστρός, καὶ φυλάξας ταύτην, ὡσπερ ἦν, ἀφθορον, ἵνα το θαύμα βλέποντες, ὑμνήσωμεν αὐτήν, βοῶντες:

Χαίρε, τὸ ἄνθος τῆς ἀφθαρσίας, χαίρε, τὸ στέφος τῆς ἐγκρατείας.

Χαίρε, ἀναστάσεως τύπον ἐκλάμπουσα, χαίρε, τῶν Ἀγγέλων τὸν βίον ἐμφαίνουσα.

Χαίρε, δένδρον ἀγλαόκαρπον, ἐξ οὐ τρέφονται πιστοί, χαίρε, ξύλον εὐσκίοφυλλον, ὑφ' οὐ σκέπονται πολλοί.

Χαίρε, κυφορούσα ὁδηγὸν πλανωμένοις, χαίρε, ἀπογεννώσα λυτρωτὴν αἰχμαλώτοις.

Χαίρε, Κριτοῦ δικαίου δυσώπησις, χαίρε, πολλῶν πταιόντων συγχώρησις.

Χαίρε, στολή τῶν γυμνῶν παρησίας, χαίρε, στοργὴ πάντα πόθον νικῶσα.

Χαίρε, Νύμφη ἀνύμφευτε.

Χ.: Χαίρε, Νύμφη ἀνύμφευτε.

Stanza 14.

Ιερεις: Ξένον τόκον ἰδόντες, ξενωθώμεν τοῦ κόσμου, τὸν νοῦν εἰς οὐρανὸν μεταθέντες, διὰ τοῦτο γὰρ ὁ ὑψηλὸς Θεὸς ἐπὶ γῆς ἐφάνη ταπεινὸς ἄνθρωπος, βουλόμενος ἐλκύσαι πρὸς τὸ ὕψος τοὺς Ἀυτῶ βοῶντας: Ἀλληλούϊα.

Χ.: Ἀλληλούϊα. Ἀλληλούϊα.

Stanza 15.

Ιερεις: Ὅλος ἦν ἐν τοῖς κάτω, καὶ τῶν ἄνω οὐδόλως ἀπὴν ὁ ἀπερίγραπτος Λόγος; συγκατάβασις γὰρ θεϊκὴ, οὐ μετάβασις δὲ τοπικὴ γέγονε; καὶ τόκος ἐκ

S.: Una nuova creazione rivelò il Creatore apparendo a noi nati da lui, poiché germogliò da grembo non seminato e lo serbò come era, incorrotto, affinché vedendo il prodigio, inneggiassimo a lei, acclamando:

Gioisci, fiore di incorruttibilità; gioisci, corona di continenza.

Gioisci, tu che fai brillare il tipo della risurrezione; gioisci, tu che manifesti la vita degli angeli.

Gioisci, pianta dal bel frutto, di cui si nutrono i fedeli; gioisci albero dai rami ombrosi, sotto cui molti si riparano.

Gioisci, tu che porti in grembo la guida degli erranti; gioisci, tu che generi il liberatore dei prigionieri.

Gioisci, supplica che piega il giusto Giudice; gioisci, perdono di molti che sono caduti.

Gioisci, veste che ridona franchezza agli ignudi; gioisci, amore che vince ogni desiderio.

Gioisci, sposa senza nozze!

C.: Gioisci, sposa senza nozze!

S.: Veduto il parto strano, rendiamoci estranei al mondo, trasferendo al cielo l'intelletto: per questo infatti l'Altissimo sulla terra è apparso umile uomo, volendo trarre in alto quanti a lui acclamano: Alleluia!

C.: Alleluia, Alleluia!

S.: Tutto fu quaggiù il Verbo incircoscritto, pur senza allontanarsi da lassù; evento di divina condiscendenza, infatti, non mutamento di luogo fu il parto della Ver-

Παρθένου θεολήπτου ακουούσης ταύ-
τα:

Χαίρε, Θεού αχωρήτου χώρα; χαίρε, σε-
πτού μυστηρίου θύρα.

Χαίρε, των απίστων αμφίβολον άκου-
σμα; χαίρε, των πιστών αναμφίβολον
καύχημα.

Χαίρε, όχημα πανάγιον του επί των Χε-
ρουβείμ; χαίρε, οίκημα πανάριστον του
επί των Σεραφείμ.

Χαίρε, η ταναυτία εις ταυτό αγαγούσα;
χαίρε, η παρθενίαν και λοχείαν ζευ-
γνύσα.

Χαίρε, δι' ης ελύθη παράβασις; χαίρε, δι'
ης ηνοιχθη Παράδεισος.

Χαίρε, η κλεις της Χριστού βασιλείας;
χαίρε, ελπίς αγαθών αιωνίων.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

X.: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 16.

Ιερευς: Πάσα φύσις Αγγέλων κατε-
πλάγη το μέγα της σης ενανθρω-
πήσεως έργον, τον απρόσιτον γαρ ως
Θεόν, εθεώρει πάσι προσιτόν άνθρω-
πον ημίν μεν συνδιάγοντα, ακούοντα
δε παρά πάντων ούτως; Αλληλούϊα

X.: Αλληλούϊα, Αλληλούϊα.

Stanza 17.

Ιερευς: Ρήτορας πολυφθόγγους ως ι-
χθύας αφώνους ορώμεν επί σοι, Θεοτό-
κε; απορούσι γαρ λέγειν το πως και
Παρθένος μένεις και τεκείν ίσχυσας;
ημείς δε το Μυστήριον θαυμάζοντες,
πιστώσ βοώμεν:

Χαίρε, σοφίας Θεού δοχείον, χαίρε,
προνοίας αυτού ταμείον.

Χαίρε, φιλοσόφους ασόφους δεικνύου-
σα; χαίρε, τεχνολόγους αλόγους ελέγ-
χουσα.

Χαίρε, ότι εμωράνθησαν οι δεινοί συζη-
τηταί; χαίρε, ότι εμαράνθησαν οι των

gine, che rapita in Dio così udiva:

Gioisci, spazio di colui che da nulla è con-
tenuto; gioisci, porta di sacro mistero.

Gioisci, dubbia novella per gli increduli;
gioisci, certo vanto dei credenti.

Gioisci, cocchio santissimo di colui che
siede sui cherubini; gioisci bellissima di-
mora di chi sta sopra i serafini.

Gioisci, tu che hai riunito gli opposti in
uno; gioisci, tu che hai congiunto genera-
zione e verginità.

Gioisci, tu per cui è stata dissolta la tra-
gressione; gioisci, tu per cui è stato aper-
to il paradiso.

Gioisci, chiave del regno di Cristo; gioisci,
speranza di eterni beni.

Gioisci, sposa senza nozze!

C.: Gioisci, sposa senza nozze!

S.: Tutta la stirpe degli angeli restò attoni-
ta, per la grande opera della tua incarna-
zione: poiché colui che come Dio è inac-
cessibile, lo vedeva uomo accessibile a
tutti, uomo che insieme a noi viveva, ma
da tutti si sentiva dire: Alleluia!

C.: Alleluia, Alleluia!

S.: I retori dalle tante parole, come pesci
muti vediamo davanti a te, Madre di Dio,
perché sono incapaci di spiegare come tu
resti vergine e hai potuto partorire. Noi
invece, ammirando il mistero, acclama-
mo con fede:

Gioisci, ricettacolo della sapienza di Dio;
gioisci, celliere delle sua provvidenza.

Gioisci, tu che mostri privi di sapienza i
filosofi; gioisci, tu che dimostri privi di
parole gli esperti nel parlare.

Gioisci, perché sono divenuti stolti i sotti-
li ragionatori; gioisci, perché si sono

μύθων ποιηταί.

Χαίρε, των Αθηναίων τας πλοκάς δια-
σπώσα; χαίρε, των αλιέων τας σαγήνας
πληρούσα.

Χαίρε, βυθού αγνοίας εξέλκουσα; χαί-
ρε, πολλούς εν γνώσει φωτίζουσα.

Χαίρε, ολκάς των θελόντων σωθήναι;
χαίρε, λιμήν των του βίου πλωτήρων.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

X.: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 18.

Ιερευς: Σώσαι θέλων τον κόσμον ο των
όλων κοσμήτωρ, προς τούτον αυτεπάγ-
γελτος ήλθε, και ποιμήν υπάρχων ως
Θεός, δι' ημάς εφάνη καθ' ημάς άνθρω-
πος; ομοίω γαρ το όμοιον καλέσας, ως
Θεός ακούει;

Αλληλούϊα.

X.: Αλληλούϊα, Αλληλούϊα.

Si prosegue a pag. 24 con il kondákion "Τη υπερμάχῳ"

estinti i fabbricatori di miti.

Gioisci, tu che sciogli i contorti pensieri
degli ateniesi; gioisci, tu che riempi le reti
dei pescatori.

Gioisci, tu che trai fuori dall'abisso
dell'ignoranza; gioisci, tu che illumini
molti nella conoscenza.

Gioisci, barca di quanti vogliono salvarsi;
gioisci, porto di quanti navigano nella vi-
ta.

Gioisci, sposa senza nozze!

C.: Gioisci, sposa senza nozze!

S.: Volendo salvare il mondo, venne in
esso secondo il suo volere, colui che tutto
il creato ha disposto, ed essendo nostro
pastore come Dio, per noi apparve uomo
come noi: come simile, infatti, chiamò a
sé il proprio simile, e come Dio si sente
dire: Alleluia!

C.: Alleluia, Alleluia!

STASI 4

(per il quarto venerdì di quaresima)

Il sacerdote, stando davanti all'icona della Ss.ma Madre di Dio:

Stanza 19.

Ιερευς: Τείχος ει των Παρθένων, Θεο-
τόκε Παρθένε, και πάντων των εις σε
προστρεχόντων, ο γαρ του ουρανού και
της γης, κατεσκεύασέ σε Ποιητής Ά-
χραντε, οικήσας εν τη μήτρα σου, και
πάντας σοι προσφωνείν διδάξας.

Χαίρε, η στήλη της παρθενίας. χαίρε, η
πύλη της σωτηρίας.

Χαίρε, αρχηγέ νοητής αναπλάσεως.
χαίρε, χορηγέ θεϊκής αγαθότητας.

Χαίρε, συ γαρ ανεγέννησας τους συλ-
ληφθέντας αισχρώς. χαίρε, συ γαρ ε-
νουθέτησας τους συληθέντας τον νουν,

S.: Baluardo tu sei dei vergini, o Vergine
Madre di Dio, e di tutti coloro che a te ri-
corrono: il Creatore del cielo e della terra
ti ha formata infatti, o immacolata, per
abitare nel tuo grembo, insegnando a tut-
ti a rivolgersi a te così:

Gioisci, colonna della verginità; gioisci,
porta della salvezza.

Gioisci, capostipite di nuova creazione
spirituale; gioisci, dispensatrice di divina
bontà.

Gioisci, perché tu hai rigenerato quanti
nella vergogna sono stati concepiti; gioi-
sci, perché tu hai ridonato senno a quanti
erano stati privati d'intelletto.

Χαίρε, η τον φθορέα των φρενών καταργούσα. χαίρε, η τον σπορέα της αγνείας τεκούσα.

Χαίρε, παστάς ασπόρου νυμφεύσεως.

χαίρε, πιστούς Κυρίω αρμόζουσα,

Χαίρε, καλή κουροτρόφε παρθένων.

χαίρε, ψυχών νυμφοστόλε αγίων,

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χ.: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 20.

Ιερευς: Ὑμνος άπας, ηττάται, συνεκτείνεσθαι σπεύδων, τω πλήθει των πολλών οικτιρμών σου, ισαρίθμους γαρ τη ψάμμω ωδάς, αν προσφέρωμέν σοι, Βασιλεύ άγιε, ουδέν τελούμεν άξιον, ων δέδωκας ημίν, τοις σοι βοώσιν, Αλληλούϊα.

Χ.: Αλληλούϊα Αλληλούϊα.

Stanza 21.

Ιερευς: Φωτοδόχον λαμπάδα, τοις εν σκότει φανείσαν, ορώμεν την αγίαν Παρθένον, το γαρ άύλον άπτουσα φως, οδηγεί προς γνώσιν θεϊκήν άπαντας, αυγή τον νούν φωτίζουσα, κραυγή δε τιμωμένη ταύτα.

Χαίρε, ακτίς νοητού Ηλίου, χαίρε, βολίς του αδύτου φέγγους.

Χαίρε, αστραπή τας ψυχάς καταλάμπουσα, χαίρε, ως βροντή τους εχθρούς καταπλήττουσα,

Χαίρε, ότι τον πολύφωτον ανατέλλεις φωτισμόν, χαίρε, ότι τον πολύρρητον, αναβλύζεις ποταμόν.

Χαίρε, της κολυμβήθρας ζωγραφούσα τον τύπον, χαίρε, της αμαρτίας αναιρούσα τον ρύπον,

Χαίρε, λουτήρ εκπλύνων συνείδησιν, χαίρε, κρατήρ κιρνών αγαλλίασιν.

Χαίρε, οσμή της Χριστού ευωδίας. χαίρε, ζωή μυστικής ευωχίας,

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Gioisci, tu che hai annientato il corruttore delle menti; gioisci, tu che hai partorito il seminatore della castità.

Gioisci, talamo di nozze senza seme; gioisci, tu che fidanzi al Signore i fedeli.

Gioisci, bella nutrice di vergini; gioisci paraninfa delle anime sante.

Gioisci, sposa senza nozze!

C.: Gioisci, sposa senza nozze!

S.: È vinto ogni inno che tenti di adeguarsi all'abbondanza delle tua molteplice misericordia, poiché anche se ti offrissimo, o santo Re, cantici numerosi come i granelli di sabbia, nulla compiremmo di degno di quanto hai dato a noi che a te acclamiamo: Alleluia!

C.: Alleluia, Alleluia!

S.: Apparsa come lampada che alberga luce per quanti sono nella tenebra, così noi vediamo la santa Vergine. Accesa infatti l'immateriale luce, tutti essa guida alla scienza divina, illuminando l'intelletto col suo chiarore, mentre con questa acclamazione è onorata:

Gioisci, raggio del sole spirituale; gioisci dardo di luce senza tramonto.

Gioisci, folgore che rischiari le anime; gioisci, perché come tuono sbigottisci i nemici.

Gioisci, perché fai sorgere la luce sfolgorante; gioisci, perché fai sgorgare il fiume che scorre abbondante.

Gioisci, tu che sei figura del fonte battesimale; gioisci, tu che togli la sozzura del peccato.

Gioisci, lavacro che purifichi la coscienza; gioisci, coppa che mesce esultanza.

Gioisci, fragranza del soave profumo di Cristo; gioisci, vita del mistico banchetto.

Gioisci, sposa senza nozze!

Χ.: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 22.

Ιερεις: Χάριν δούναι θελήσας, οφλημάτων αρχαίων, ο πάντων χρεωλύτης ανθρώπων, επεδήμησε δι' εαυτού, προς τους αποδήμους της αυτού χάριτος, και σχίσας το χειρόγραφον, ακούει παρά πάντων ούτως, Αλληλούϊα

Χ.: Αλληλούϊα Αλληλούϊα.

Stanza 23.

Ιερεις: Ψάλλοντές σου τον τόκον, ανυμνούμέν σε πάντες, ως έμψυχον ναόν, Θεοτόκε, εν τη ση γαρ οικήσας γαστρί, ο συνέχων πάντα τη χειρί Κύριος, ηγίασεν, εδόξασεν, εδίδαξε βοάν σοι πάντας.

Χαίρε, σκηνή του Θεού και Λόγου. χαίρε, Αγία Αγίων μείζων,

Χαίρε, κιβωτέ χρυσωθείσα τω Πνεύματι. χαίρε, θησαυρέ της ζωής αδαπάνητε,

Χαίρε, τίμιον διάδημα, βασιλέων ευσεβών. χαίρε, καύχημα σεβάσμιον, Ιερέων ευλαβών,

Χαίρε της Εκκλησίας ο ασάλευτος πύργος. χαίρε, της βασιλείας το απόρθητον τείχος.

Χαίρε, δι' ης εγείρονται τρόπαια. χαίρε, δι' ης εχθροί καταπίπτουσι.

Χαίρε, χρωτός του εμού θεραπεία, χαίρε, ψυχής της εμής σωτηρία.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χ.: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 24.

Ιερεις: Ω πανύμνητε Μήτηρ, η τεκούσα τον πάντων Αγίων αγιώτατον Λόγον, δεξαμένη την νυν προσφοράν, από πάσης ρύσαι συμφοράς άπαντας, και της μελλούσης λύτρωσαι κολάσεως τους σοι βοώντας, Αλληλούϊα.

Χ.: Αλληλούϊα Αλληλούϊα.

Ιερεις: Άγγελος πρωτοστάτης, ουρα-

C.: Gioisci, sposa senza nozze!

S.: Volendo far grazia dei debiti antichi, colui che per tutti gli uomini ha pagato, da se stesso venne straniero presso quanti dalla sua grazia si erano estraniati: e lacerata l'obbligazione del debito, da tutti così si sente dire: Alleluia!

C.: Alleluia, Alleluia !

S.: Cantando il tuo Nato, tutti ti celebriamo come tempio vivente, o Madre di Dio: poiché, avendo abitato in te, il Signore che tutto tiene in sua mano, ti ha santificata, ti ha glorificata, e a tutti ha insegnato ad acclamare a te così:

Gioisci, tenda del Dio e Verbo; o santa che superi l'antico santuario.

Gioisci, o arca rivestita d'oro dallo Spirito santo; gioisci, inesauribile tesoro della vita.

Gioisci, prezioso diadema dei re credenti; gioisci, sacro vanto dei pii sacerdoti.

Gioisci, della Chiesa incrollabile torre; gioisci, del regno inespugnabile baluardo.

Gioisci, tu per cui si innalzano i trofei; gioisci, tu per cui cadono i nemici.

Gioisci, cura per il mio corpo; gioisci, salvezza della mia anima.

Gioisci, sposa senza nozze!

C.: Gioisci, sposa senza nozze!

S.: O Madre degna di ogni canto, tu che hai partorito il Verbo, più santo di tutti i santi, accolta ora l'offerta, libera tutti da ogni sventura, e riscatta dalla pena futura quanti insieme acclamano: Alleluia!

C.: Alleluia, Alleluia!

S.: Il primo degli angeli fu inviato dal cie-

νόθεν επέμφθη, ειπείν τη Θεοτόκω το Χαίρε και συν τη ασωμάτω φωνή, σωματούμενόν σε θεωρών Κύριε, εξίστατο και ίστατο, κραυγάζων προς αυτήν τοιαύτα.

Χαίρε, δι' ης η χαρά εκλάμψει, χαίρε, δι' ης η αρά εκλείψει.

Χαίρε, του πεσόντος, Αδάμ η ανάκλησις, χαίρε των δακρύων της Εύας η λύτρωσις.

Χαίρε, ύψος δυσανάβατον ανθρωπίνοις λογισμοίς, χαίρε, βάθος δυσθεώρητον και Αγγέλων οφθαλμοίς.

Χαίρε, ότι υπάρχεις Βασιλέως καθέδρα, χαίρε, ότι βαστάζεις τον βαστάζοντα πάντα.

Χαίρε, αστήρ εμφανίων τον Ήλιον, χαίρε, γαστήρ ενθέου σαρκώσεως.

Χαίρε, δι' ης νεουργείται η κτίσις, χαίρε, δι' ης βρεφουργείται Κτίστης.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

X.: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Kondákion. Tono pl. 4.

X.: Τη υπερμάχω στρατηγώ τα νικητήρια, ως λυτρωθείσα των δεινών, ευχαριστήρια, αναγράφω σοι η Πόλις σου, Θεοτόκε, αλλ' ως έχουσα το κράτος απροσμάχητον, εκ παντοίων με κινδύνων ελευθέρωσον ίνα κράζω σοι, Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Letto: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. *(3 volte.)*

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen. Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria... ..ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in ten-

lo a dire 'Gioisci', alla Madre di Dio, e vedendo te, o Signore, che all'incorporeo suono della voce, assumevi un corpo, ristette attonito, a lei così acclamando:

Gioisci, tu per cui risplenderà la gioia; gioisci, tu per cui cesserà la maledizione.

Gioisci, tu che richiami dall'esilio il caduto Adamo; gioisci, riscatto delle lacrime di Eva.

Gioisci, altezza inaccessibile ai pensieri umani; gioisci, profondità imperscrutabile anche agli occhi degli angeli.

Gioisci, tu che sei trono del Re; gioisci, perché porti colui che tutto porta.

Gioisci, stella che manifesti il sole; gioisci, grembo della divina incarnazione.

Gioisci, tu per cui si rinnova la creazione; gioisci, tu per cui si fa bambino il Creatore.

Gioisci, sposa senza nozze!

C.: Gioisci, sposa senza nozze!

C.: A te, conduttrice di schiere che mi difendi, io, la tua città, grazie a te riscattata da tremende sventure, o Madre di Dio, dedico questi canti di vittoria in rendimento di grazie. E tu che possiedi l'invincibile potenza, liberami da ogni specie di pericolo, affinché a te io acclami: Gioisci, sposa senza nozze.

tazione, ma liberaci dal maligno.

S.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X.: Amin.

C.: Amen.

Il 1° venerdì di quaresima viene letto il tropario di san Teodoro il tirone.

Letto: Accolta in cuore la fede di Cristo, come indossando una corazza, hai calpestato le potenze avverse, o grande lottatore, e sei stato coronato per l'eternità con una celeste corona, quale invincibile.

Nel 2°, 3° e 4° venerdì si recita:

Letto: Quale primizie della natura, all'autore del creato, la terra ti offre o Signore, i martiri teofori. Per le loro suppliche, custodisci in pace profonda la chiesa, il tuo popolo, grazie alla Madre di Dio, o ricco di misericordia.

Signore pietà *(40 volte)*

Tu che in ogni tempo e ogni ora, in cielo e sulla terra, sei adorato e glorificato, o Cristo Dio, magnanimo, ricco di misericordia, pietosissimo, tu che ami i giusti e hai pietà dei peccatori, tu che tutti chiami alla salvezza con la promessa dei beni futuri, tu, Signore, accogli anche le nostre suppliche in quest'ora, e dirigi la nostra vita nei tuoi comandamenti. Santifica le nostre anime; rendi casto il corpo; correggi i pensieri; purifica le intenzioni; e liberaci da ogni tribolazione, male e dolore. I tuoi angeli, come baluardi ci circondino, affinché, custoditi e guidati dal loro schieramento, giungiamo all'unità della fede e alla conoscenza della tua gloria inaccessibile.

Poiché benedetto tu sei per i secoli dei secoli. Amin.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Più venerabile dei cherubini, incomparabilmente più gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.

Nel nome del Signore, benedici, padre.

S.: Dio abbia pietà di noi e ci benedica; faccia risplendere il suo volto su di noi e abbia misericordia di noi.

Letto: Vergine senza macchia, incontaminata, incorrotta, immacolata e pura, Sovrana sposa di Dio, tu che con il tuo concepimento straordinario hai unito il Verbo Dio agli uomini e hai ricongiunto ai cieli la natura umana che ne era stata scacciata; tu, sola speranza dei disperati, aiuto di quelli che sono combattuti, sollecito soccorso di quelli che a te ricorrono e rifugio di tutti i cristiani: non avere orrore di me peccatore ed esecrabile, di me che ho rovinato tutto me stesso con pensieri, parole e azioni turpi e sono divenuto schiavo dei piaceri della vita per mollezza d'animo. Tu anzi, quale Madre del Dio amico degli uomini, con lo stesso amore muoviti a compassione di me peccatore e dissoluto, accetta la preghiera offerta a te dalle mie sordide labbra e, usando della tua materna familiarità, implora il tuo Figlio, Sovrano e Signore nostro, perché apra anche a me le amoroze viscere della sua bontà, e, senza tener conto delle mie innumerevoli cadute, mi converta alla penitenza e mi renda un provato esecutore

dei suoi comandamenti.

E tu sii sempre accanto, misericordiosa, pietosa e amante del bene qual sei: nella vita presente, sii per me fervida avvocata, aiuto e baluardo contro le incursioni degli avversari, mia guida verso la salvezza; nell'ora del mio esodo prenditi cura tu della mia anima misera e scacciane lontano le tenebrose visioni dei demoni malvagi; e nel tremendo giorno del giudizio, strappami tu all'eterno castigo e rendimi erede dell'ineffabile gloria del Figlio tuo e Dio nostro.

Tale gloria, possa io raggiungerla, o mia Sovrana, santissima Madre di Dio, con la tua mediazione e il tuo soccorso: per la grazia e l'amore per gli uomini dell'unigenito tuo Figlio, Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, al quale si addice ogni gloria, onore e adorazione°, insieme al Padre suo senza principio e al santissimo, buono e vivificante suo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Concedi, o Sovrano, a noi che ci disponiamo al sonno, riposo del corpo e dell'anima. Custodiscici dal cupo sonno del peccato, e da ogni voluttà tenebrosa e notturna. Seda gli impeti delle passioni, estingui i dardi infuocati del maligno° insidiosamente diretti contro di noi; reprimi l'insorgere della carne e placa ogni nostro sentimento terrestre e materiale. Concedici, o Dio, intelletto vigilante, pensiero temperante, cuore sobrio, sonno leggero e libero da ogni fantasia diabolica. Destaci per l'ora della preghiera, saldi nei tuoi comandamenti e recanti in noi stessi il ricordo intatto dei tuoi giudizi. Concedi che l'inno alla tua gloria riempi tutta la nostra notte, per celebrare, benedire e glorificare il venerabilissimo e magnifico tuo nome: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Gloriosissima Madre di Dio, sempre Vergine e benedetta, offri la nostra preghiera al Figlio tuo e Dio nostro, e chiedigli di salvare per mezzo tuo le anime nostre.

Mia speranza, il Padre; mio rifugio, il Figlio; mia protezione, lo Spirito santo. Trinità santa, gloria a te.

In te ripongo ogni mia speranza, Madre di Dio: custodiscimi sotto la tua protezione.

Solo nel 1° venerdì della Grande Quaresima viene letto il Vangelo, altrimenti si passa direttamente all'Apolysis.

S.: Perché siamo fatti degni di ascoltare il santo vangelo, supplichiamo il Signore, Dio nostro.

X.: Κύριε, ἐλέησον (γ').

C.: Signore, pietà (3 volte)

Diac.: Sapienza! In piedi ascoltiamo il santo vangelo

S.: Pace a tutti.

X.: Καὶ τῷ Πνεύματί σου.

C.: E al tuo spirito

S.: Lettura del santo vangelo secondo Giovanni (15, 1-7)

X.: Δόξα σοι, Κύριε, δόξα σοι.

C.: Gloria a Te, o Signore, gloria a Te.

Viene letta la pericope evangelica: Giov. (15, 1-7)

Al termine:

X.: Δόξα σοι, Κύριε, δόξα σοι.

C.: Gloria a Te, o Signore, gloria a Te.

Apolysis

S.: Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Letttore: Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà. Padre santo, benedici.

S.: Cristo, vero Dio nostro, per l'intercessione della purissima e immacolata Madre sua; dei santi e gloriosi apostoli, degni di ogni lode; dei nostri padri pii e teòfori, e di tutti i santi, abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è buono e amico degli uomini.

S.: Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi.

X.: Αμήν.

C.: Amen

Tono 3.

X.: Την ωραιότητα της παρθενίας σου, και το υπέρλαμπρον τό τής αγνείας σου, ο Γαβριήλ καταπλαγείς εβόα σοι Θεοτόκε, Ποίόν σοι εγκώμιον, προσάγαγω επάξιον, τι δε ονομάσω σε; απορώ και εξίσταμαι, διό ως προσετάγην βοώ σοι. Χαίρε η Κεχαριτωμένη.

C.: Attonito di fronte alla bellezza della tua verginità e al vivido splendore della tua purità, Gabriele a te gridava, o Madre di Dio: Quale lode degna potrò offrirti? E quale nome potrò darti? Lo stupore mi lascia smarrito, perciò, come mi è stato comandato, a te io grido: Gioisci, piena di grazia.

Sommaro

Salmo 50.....	3
Salmo 69.....	4
Salmo 142.....	4
Piccola Dossologia.....	5
Simbolo niceno-costantinopolitano	5
Ode 1.: Cantico di Mosè.	6
Ode 3.: Cantico di Anna	7
Ode 4. : Cantico di Abacuc.....	7
Ode 5.: Cantico di Isaia.....	8
Ode 6.: Cantico di Giona.	9
Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli.....	10
Ode 8.: Cantico delle creature.	11
Ode 9.: Cantico della Madre di Dio e di Zaccaria.	12
Kondákion. Tono pl. 4.	13
STASI 1.....	14
Stanza 1.	14
Stanza 2.	14
Stanza 3.	14
Stanza 4.	15
Stanza 5.	15
Stanza 6.	16
STASI 2.....	16
Stanza 7.	16
Stanza 8.	17
Stanza 9.	17
Stanza 10.	18
Stanza 11.	18
Stanza 12.	18
STASI 3.....	19
Stanza 13.	19
Stanza 14.	19
Stanza 15.	19
Stanza 16.	20
Stanza 17.	20
Stanza 18.	21
STASI 4.....	21
Stanza 19.	21

Stanza 20.....	22
Stanza 21.....	22
Stanza 22.....	23
Stanza 23.....	23
Stanza 24.....	23
Kondákion. Tono pl. 4.....	24
Apolysis.....	26